



Radici cristiane.

Periodico della Parrocchia di S. Andrea apostolo in Massalengo

FEBBRAIO 2026

Gli imperativi di Gesù.

In questo mese, la nostra comunità cristiana inizia il cammino quaresimale. Penitenza, digiuno, astinenza, contrizione, mortificazione, rinuncia, ... questi gli imperativi che ci hanno martellato quando eravamo piccoli e che si sono sedimentati nella nostra testa. Imperativi che ci hanno allontanato dalla bontà di Dio col pensiero di non essere mai degni di avvicinarci a lui, di non essere mai puri abbastanza per fare la comunione, mai a posto con la coscienza e sempre bisognosi di espiare i nostri peccati, attenti alle regole della mortificazione, della purezza che io ho infranto regolarmente nel corso della mia vita e che poi ho abbandonato per sempre quando mi sono accorto che non stavo camminando sulla strada del Vangelo.



Il modo imperativo è quella forma verbale che in italiano si usa per esprimere comandi, ordini e anche divieti. È propriamente l'espressione di chi comanda e si chiama "imperativo" proprio per questo. Solo gli imperatori danno ordini, quasi che gli ordini non siano altro che l'espressione del delirio di potenza che investe chi ha una corona in testa o semplicemente una divisa e, di questi tempi, ce n'è parecchia di questa gente.

Anche Gesù ha usato il modo imperativo parlando alla gente, ma non ha mai messo una corona in testa, se non quella di spine, e non ha mai vestito una divisa, restando nudo sulla croce.

Nelle prossime domeniche di Quaresima ascolteremo tre brani presi dal Vangelo secondo Giovanni: quello dell'incontro di Gesù con la samaritana, quello della guarigione del cieco nato alla piscina di Siloe e quello della risurrezione di Lazzaro. In questi tre brani Gesù usa tre imperativi.

"Dammi da bere". L'ordine è dato alla samaritana che, giunta al pozzo per attingere acqua, si trova davanti uno sconosciuto. Era circa mezzogiorno, annota il racconto, e Gesù era stanco del viaggio. L'ordine che esce dalle labbra di Gesù esprime il suo profondo bisogno che qualcuno si intenerisca per lui, ne abbia compassione, risponda alla sua sete di vita. È come se Gesù dicesse alla samaritana: mi sei necessaria, senza di te sono finito. In quell'ordine c'è nascosto il bisogno che Dio ha della nostra fragile umanità. Dio chiede da bere ad una donna. Ci chiede dunque l'attenzione di un gesto gentile, disinteressato, vitale. Gesù esprimerà ancora questo desiderio dall'alto della croce: "Ho sete! Un Dio bisognoso dunque, quello che ci ha raccontato Gesù, un Dio impotente che sente la necessità di averci accanto.

"Va' a lavarti". L'ordine è dato al cieco nato sul quale, prima i discepoli e poi la folla, si fanno mille domande sulle colpe che egli ha commesso per meritarsi un simile castigo. Il cieco nato è condannato prima ancora di potersi disculpare e di dire quali sono stati e quali sono i guai che hanno accompagnato e accompagnano la sua vita. L'indice accusatore lo punta diritto ed egli non ha alcuna possibilità di replica e di scampo. Gli hanno già messo il cappello in testa e chi mai potrà toglierlo? Chi avrà l'ardire di dichiararlo puro? Gesù sputa per terra, fa del fango con la saliva e glielo spalma sugli occhi. Solo la gestualità del Maestro ci fa rabbrivire: sputo, saliva, fango. Ma non aveva fatto così anche Dio con Adamo? Il cieco così conciato va a bagnarsi nell'acqua di Siloe, come Gesù bagnerà i piedi dei suoi discepoli nella notte del tradimento: "non mi laverai i piedi in eterno" esclama lo scandalizzato Pietro. "Se non ti laverò, non avrai parte con me" risponde Gesù. È Dio che lava le colpe, non i nostri sforzi o i nostri meriti. Lasciamoci avvolgere dunque dalla purezza di Dio e non cerchiamo la nostra.

"Vieni fuori". L'ordine è dato all'amico morto Lazzaro che già manda cattivo odore perché è lì, nella tomba, da quattro giorni. L'ordine di Gesù è quello di chi vuole sovvertire il naturale corso delle cose. La gente vive e poi muore e chi è questo che vuole cambiare? Rassegnati al buio della tomba, al silenzio se qualcuno grida più forte di noi, a nascondersi se non siamo secondo le norme dettate dal mondo in cui viviamo, a scappare attraverso deserti di morte e oceani in tempesta perché nessuno ci vuole a casa sua, ad abbassare la testa davanti alle leggi della produzione, del profitto, del mercato, della finanza, ... siamo tutti morti nello stesso sepolcro di Lazzaro. Gesù però ci ordina di uscire da questa "non vita", ad andare contro corrente, a far nascere in noi e negli altri nuove speranze, l'idea che le cose possono cambiare. Ci

ordina di vivere in un cielo nuovo e in una terra nuova, ad essere nel mondo senza appartenere al mondo, ad uscire dall'oscurità che ottenebra mente e cuore degli uomini per respirare a pieni polmoni un'aria piena di vita per tutti, un'aria di risurrezione

don Paolo.

incomincia il cammino di Quaresima

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO

Le ceneri

ore 20.45 in chiesa parrocchiale



Giornata nazionale per la vita.

Domenica 1 febbraio, in tutte le chiese italiane, si celebra la 48a giornata nazionale di preghiera per la vita. Ecco alcuni passi della lettera scritta dai vescovi italiani in occasione di questa giornata:

L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini. Eppure, nella Scrittura il rapporto di Dio con il suo popolo è spesso paragonato a quello di una madre amorevole e di un padre premuroso verso i propri bimbi.

A questa visione evangelica dell'infanzia, che ha condotto l'umanità intera a una considerazione progressivamente più rispettosa degli inizi della vita, si ispira anche la nostra migliore cultura giuridica, che evidenzia il "superiore interesse del minore": in qualsivoglia situazione, i bambini sono quelli che vanno prima di tutto accolti e protetti, insieme alla loro famiglia, in modo che possano crescere quanto più liberi e felici.

Ciononostante, le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi. Pensiamo ai tanti, troppi, bambini "vittime collaterali" delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati. Pensiamo ai bambini-soldato, rapiti e utilizzati come "carne da cannone" nei tanti conflitti che si combattono in varie parti del globo, soprattutto in quelli "a bassa intensità", di cui quasi nessuno parla. Pensiamo ai bambini "fabbricati" in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo. Pensiamo ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale. Pensiamo ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull'ex-coniuge. Pensiamo ai bambini fatti oggetto di attenzioni sessuali o alle bambine date precocemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi di loro. Pensiamo ai bambini-lavoratori, privati dell'infanzia perché inquadrati come manodopera a basso costo dai "caporali" di turno, in contesti di degrado sociale e abbandono scolastico. Pensiamo ai bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione nelle tristi operazioni di pulizia etnica. Pensiamo ai bambini coinvolti nelle violenze domestiche, che li privano di uno o entrambi i genitori e li segnano profondamente. Pensiamo ai bambini che i trafficanti di vite strappano per vile interesse alle proprie famiglie, fino a espantare i loro organi a vantaggio di chi può permettersi di pagarli. Pensiamo ai bambini costretti – non di rado da soli – a migrazioni faticose e pericolose, con esiti a volte mortali, per sfuggire ai conflitti, agli impoverimenti e alle carestie spesso provocate dagli adulti. Pensiamo ai bambini indottrinati da un'educazione ideologica, funzionale non alla loro crescita, ma alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere. Pensiamo ai bambini maltrattati o abbandonati a loro stessi da genitori o educatori cui poco interessa il loro vero bene.

Ci sono tuttavia nella società e nella Chiesa moltissime persone e istituzioni che operano attivamente per custodire i bambini. A costoro devono andare la riconoscenza e il sostegno di tutti, perché il loro servizio – spesso gratuito – rende migliore il nostro mondo per tutti, non solo per i più piccoli.

La Giornata per la Vita sia l'occasione per un serio esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano (dal nascere, al crescere, all'essere felici...) e sostenuto dalla voce sincera dei bambini, cui chiedere – una volta tanto – come vorrebbero che andassero le cose.

Giornata mondiale del malato.

La celebriamo come sempre nella festa della Madonna di Lourdes, che quest'anno sarà **mercoledì 11** febbraio, con la S. Messa delle 17.30 nella chiesa della Motta.

Comunione agli ammalati e anziani.

In questo mese di **febbraio** passerò nella mattinata di **martedì 18**, a partire dalle 9.30 circa.

Se qualcuno desiderasse l'incontro col parroco per la comunione non deve fare altro che telefonare in parrocchia per accordarsi.

Celebrazione comunitaria del Battesimo.

La prossima celebrazione sarà il giorno festivo del lunedì di Pasqua, cioè il **6 aprile**, alla messa delle 10.30. I genitori che desiderano il battesimo dei loro bambini sono pregati di contattare il parroco un mese prima della celebrazione.

Itinerari di catechesi dei ragazzi/e.

Continuiamo il cammino di catechesi per i nostri bambini e ragazzi seguendo il calendario annuale degli incontri. Ricordo che gli incontri di Quaresima dal 22 febbraio al 29 marzo, per i bambini e i ragazzi sono al mattino in Oratorio, a cui segue la Messa delle 10.30 con tutti i loro genitori.



CATECHESI dei RAGAZZI/E

DOMENICA 01 FEBBRAIO

ore 15.00: Incontro ragazzi 1/3 elementare in Oratorio

DOMENICA 08 FEBBRAIO

ore 15.00: Incontro ragazzi 4/5 elementare e 1 media in Oratorio

SABATO 21 FEBBRAIO

alle 11.30: incontro del gruppo 2-3 media in oratorio

DOMENICA 22 FEBBRAIO

ore 09.15 Incontro ragazzi 1/3 elementare in Oratorio

Ore 10.30 incontro per tutti i ragazzi e loro genitori alla S. Messa

SABATO 28 FEBBRAIO

alle 11.30: incontro del gruppo 2-3 media in Oratorio

DOMENICA 01 MARZO

Ore 09.15 Incontro ragazzi 4/5 elementare e 1 media in Oratorio

Ore 10.30 incontro per tutti i ragazzi e loro genitori alla S. Messa

**DOMENICA 01
FEBBRAIO**
alle 16.00
in Oratorio

proiezione del
film di
animazione



LUNEDÌ 16 FEBBRAIO
dalle 15.00 alle 17.00
in Oratorio

FESTA
DI
CARNEVALE

Calendario liturgico

	Chiesa di Massalengo	Chiesa di Motta Vigana
FEBBRAIO		
01 Domenica – IV del tempo ordinario	10.30 S. Messa pro populo 18.00 S. Messa def. Negrone Eugenio; Boriani Giovanni e Francesca; Suter Ada	09.00 S. Messa def. Iolanda, Angelo e Tino
02 Lunedì – Festa della Presentazione del Signore	17.30 S. Messa e benedizione delle candele	
03 martedì – Memoria di S. Biagio, vescovo e martire	17.30 S. Messa def. Rosina e Francesco; Fam. Mori e Rossi	
04 mercoledì		17.30 S. Messa def. Marchesi Luigi e Albanesi Pierluigi

05 giovedì – Memoria di S. Agata, vergine e martire	17.30 S. Messa def. Fam. Borsotti e Mazzi	
06 venerdì – Memoria di S. Paolo Miki e compagni, martiri		08.30 S. Messa
07 sabato	18.00 S. Messa def. Marazzina Alvaro, Marchesi Maria, Ferdinando, Teresa e suor Adele; Marinoni Livio e genitori; Soffientini Severino e fam.; Suzzani Gino	
08 Domenica – V del tempo ordinario	10.30 S. Messa pro popolo 18.00 S. Messa def. Francesco, Maria e Domenico; Nicola e Giuseppina; Giorgia; Fam. Podenzani, Bergomi e Cigala	09.00 S. Messa def. Iolanda, Angelo e Tino; Marchesi Luigi
10 martedì	17.30 S. Messa def. Pellino Raffaella; Grecchi Gloria (Raggio d'oro)	
11 mercoledì – Memoria della B.V. Maria di Lourdes		17.30 S. Messa
12 giovedì	17.30 S. Messa def. Marchesi Ferdinando; Scodes Luigi	
13 venerdì		08.30 S. Messa def. Pezzini Maddalena e fam.; Merli Silvio
14 sabato – Festa dei SS: Cirillo e Metodio, patroni d'Europa	18.00 S. Messa def. Livraghi Angelo; Rancati Giuseppina e Marchesi Achille; Livraghi Antonio	
15 Domenica – VI del tempo ordinario	10.30 S. Messa pro popolo 18.00 S. Messa def. Negri Adriana e Uggè Armando; Gabriele, Giovanni e Giovanna; Bandirali Santina e Ferrari Giovanni	09.00 S. Messa def. Marchesi Luigi e Giulia; Vignati Arido e Fam. Tarenzi; Fam. Pizzavini e Baldesi
17 martedì	17.30 S. Messa def. Tridari Umberto e Maria Luisa; Negretti Nino e Sr. Piera Lacchini	
18 mercoledì – Le ceneri: inizio della Quaresima	20.45 S. Messa pro popolo con imposizione delle ceneri per l'inizio del cammino quaresimale	
19 giovedì	17.30 S. Messa def. Aiolfi Bruna e Fraccapani Ettore; Zambelli Luciana	
20 venerdì	20.30 Via Crucis	08.30 S. Messa
21 sabato	18.00 S. Messa def. Marchesi Francesco e fam. Agnelli; Bandirali Rosanna; Gallotta Luigi, Piera e Dante	
22 Domenica – I di Quaresima	10.30 S. Messa pro popolo 18.00 S. Messa def. Pezzini Maddalena e Rossi Angelo; Ferrari Luisa, Cigognini Ermanno e Erika; Negri Luigi; Andrea e Fa. Braghini e Mozzillo	09.00 S. Messa def. Boriani Adolfo e fam.
24 martedì	17.30 S. Messa def. Leva Carlo e Zanoncelli Piera; Fam. Dadda e Belloni	
25 mercoledì		17.30 S. Messa def. Fam. Cirini
26 giovedì	17.30 S. Messa def. Pezzini Giulio, Amelia, Francesca e Roberto	
27 venerdì	20.30 Via Crucis	08.30 S. Messa def. Fam. Fondrini
28 sabato	18.00 S. Messa def. Pini Carlo; Rossi Luigi e Pezzini Ester; Suzzani Gino; Giuseppina e Rinaldo	
MARZO		
01 Domenica – II di Quaresima	10.30 S. Messa pro popolo 18.00 S. Messa def. Negretti Teresa, Rosa e Francesco; Cantoni Angelo	09.00 S. Messa def. Lacchini Tarcisio